


L'intervento

Il perché di quelle scelte

Ribadisco la mia piena solidarietà a Isabella Conti. Tutti parlano di politiche di riqualificazione e rigenerazione. A San Lazzaro, negli ultimi dieci anni, le abbiamo fatte. Abbiamo preso sul serio l'idea di superare l'urbanistica *à la carte*. Fatta di varianti. Abbiamo creduto in un disegno. Lascio stare gli acronimi: Psc, Rue, Poc, Pua. Diciamo: il Piano. Un atto che, presidio dell'interesse pubblico, compie delle scelte. Le nostre: consumo zero di territorio in tutta la fascia collinare e pedecollinare sino al «parco delle ville», un cuneo agricolo periurbano nel quale, secondo il vecchio Prg, si poteva costruire. Le dotazioni territoriali come risposta alle criticità: teatro (c'è da trent'anni senza un contenitore); un impianto sportivo, una nuova scuola, una casa delle associazioni; la rinaturalizzazione delle aste fluviali. Il co-housing. Il risparmio energetico, con edifici in classe A. Quindi: l'edilizia sociale: almeno il 25% sul nuovo, il 20% sul complessivo. Idice: sento dire «new town», per la verità la frazione risale al XIII secolo. Nessuna dispersione insediativa; solo uno straordinario bisogno di interventi. Lì 125 alloggi (sui 582) di edilizia sociale, di cui 50 per la vendita, 50 per l'affitto temporaneo, 25 per

quello permanente. Purtroppo, nel nostro Paese, il vero «sistema» funziona così: si auspica la semplificazione, si intraprendono percorsi infiniti; poi ci si rassegna allo «spirito del non fare». C'è chi teorizza la decrescita. Anche se, come spiegava **Edmondo Berselli** nell'*Economia giusta*, di fronte alla crisi, è una risposta troppo «intellettualistica». Si può non condividere le scelte del Piano. Non si può dire che non vi sia stata una pianificazione. Dieci anni di lavoro, insieme alla Provincia, nel rispetto del quadro normativo. Tutto il percorso scandito dalle decisioni del consiglio. Il rapporto con i privati attraverso procedure tutte a evidenza pubblica. Non solo: la griglia, rigorosa, delle fidejussioni. Un'asticella che supera, chi è in grado. Così il Comune di San Lazzaro di ieri ha tutelato quello di oggi: il quale può valutare, ora, con serenità, se e come andare avanti. Forse è giunto il momento di mettere mano alla legge urbanistica regionale. Dalla sua promulgazione sono trascorsi 15 anni. Un tempo enorme. Perché il «recupero» diventi davvero il progetto sul quale puntare nei prossimi anni.

Marco Macciantelli
(ex sindaco di San Lazzaro)



Fu giovedì la sfilata davanti ai magistrati del big della Colata

Nuova Oasi srl

- Assistenza medica
- Assistenza infermieristica
- Assistenza di base qualificata
- Assistenza riabilitativa e fisioterapia
- Attività di cura e occupazionali
- Giardino
- Cucine, mobilio e spa/nuove
- Cappella privata

STRUTTURA RESIDENZIALE
CASA PROTETTA

Trasferite il calore della vostra casa per voi e i vostri cari

Via Galvani, 21 - 40011 Salsomaggiore di Piacenza (PR) - Tel. 0521.699920 - www.nuova-oasi.it - info@nuova-oasi.it